

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Codice CUP: B89E19000680001

CIG Lotto 1 7975679A83

CIG Lotto 2 79756957B8

CIG Lotto 3 7975702D7D

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 – DURATA DEL CONTRATTO	5
ART. 3 – ADESIONE POSTUMA-REVISIONE DEI PREZZI-OPZIONI.....	5
3.1 Adesione postuma	5
3.2 Revisione dei prezzi.....	6
3.3 Affidamenti di servizio analogo	6
ART. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'APPALTO – SOPRALLUOGO PRELIMINARE.....	6
4.1 Oggetto dell'appalto	6
4.2 Tipologia e quantità dei rifiuti.....	6
4.3 Modalità di recupero e/o smaltimento dei rifiuti.....	7
4.4 Durata e termine di esecuzione del servizio	7
4.5 DUVRI, sicurezza sui luoghi di lavoro ed impatto ambientale.....	8
4.6 Modalità di pesatura dei rifiuti	9
4.7 Modalità di trasporto dei rifiuti.....	9
4.8 Sopralluogo.....	10
4.9 Termine per le richieste di chiarimenti	11
ART. 5 –IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO – PAGAMENTO SPESE REGISTRAZIONE	
CONTRATTO – RIMBORSO SPESE PUBBLICITÀ LEGALE.....	11
5.1 Quadri economici dei singoli lotti	12
5.2 Pagamento spese di registrazione del contratto	15
5.3 Rimborso spese pubblicità legale.....	15
ART. 6 – GARANZIA DEFINITIVA	15
ART. 7- OBBLIGHI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO.....	16
ART. 8 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE	17
ART. 9 - IL DIRETTORE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	17
ART. 10 – IL RESPONSABILE DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA.....	17
ART. 11 – CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO, FATTURAZIONE, PAGAMENTO E	
CONTROLLI	18
11.1 Contabilizzazione del Servizio e Fatturazione.....	18
11.2 Pagamento	19
11.3 Controlli.....	20
ART. 12 – SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA.....	20
ART. 13 – RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA .	21
ART. 14 – PENALITÀ.....	21
ART. 15 – CESSIONE DEL CONTRATTO	22
ART. 16 – SUBAPPALTO.....	22
ART. 17 – RISOLUZIONE E RECESSO	23
17.1 Risoluzione	23
17.2 Recesso.....	24
ART. 18 – FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE	24
ART. 19 – DISPOSIZIONE FINALE	24

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario delle diverse tipologie di frazione umida prodotta presso gli S.T.I.R. (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti) della Regione Campania (più avanti più brevemente detto il Committente) e identificate con i codici CER 19.12.12 (Frazione Umida Tritovagliata) e CER 19.05.01 (Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata).

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Riepilogo Lotti							
N. lotto	Luogo di esecuzione del servizio	C.E.R.	quantità (tonn.)	Prezzo Unitario	Prezzo Totale	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	Totale (€)
				(€/tonn)	(€)	(€)	(€)
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250	€ 220,00	€ 2.035.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500	€ 220,00	€ 550.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
		19.12.12	6.750	€ 220,00	€ 1.485.000,00		
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000	€ 220,00	€ 2.420.000,00	€ 10.717,92	€ 2.430.717,92
Totale					€ 6.490.000,00	€ 25.038,71	€ 6.515.038,71

Ciascun concorrente può presentare offerta per tutti i lotti oggetto di gara, ai sensi dell'art. 51, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016, e s.m.i. e potrà aggiudicarsi anche tutti i lotti.

Considerato che la rimozione ad opera della Regione delle diverse tipologie di frazione umida prodotte presso lo S.T.I.R. di Tufino (NA), è finalizzata alla realizzazione dell'impianto di compostaggio programmato con D.G.R.n.494/16 e s.m.i., qualora uno dei due lotti 1. e 2. non venga aggiudicato, la Regione si riserva la facoltà di non aggiudicare anche l'altro lotto per il quale sia stata, invece, presentata offerta.

Ai fini dell'art. 35, co. 4 del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i. il valore massimo stimato comprensivo di ogni eventuale opzione, rinnovo o proroga dell'appalto, è pari ad **€ 27.829.037,42 (euro ventisette milioni ottocentoventinovezerotrentasette/42)** comprensivo degli oneri per la sicurezza al netto di IVA, di cui:

- € 6.515.038,71 al netto di I.V.A. e/o altre imposte e contributi per legge, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 25.038,71, non soggetti a ribasso, per gli impianti di Tufino e Battipaglia finanziati a valere sulle risorse FSC 2014/2020;

- € 14.758.960,00, valore complessivo massimo delle eventuali adesioni postume, finanziati con risorse proprie delle società provinciali che richiederanno l'attivazione dell'opzione.

- € 6.515.038,71 al netto di Iva e/o altre imposte comprensivo di € 25.038,71 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso per gli impianti di Tufino e Battipaglia relativa alla facoltà di affidamento di servizi analoghi da parte della Regione Campania.

Il suddetto importo copre tutte le prestazioni e gli oneri a carico della ditta aggiudicataria previsti dal presente disciplinare per il periodo di durata dell'appalto

Qualora l'aggiudicatario nell'offerta tecnica abbia previsto operazioni in D da effettuare presso impianti siti fuori regione Campania, ma nel territorio nazionale, la stipulazione del contratto è subordinata all'attivazione di accordi regionali. L'Aggiudicatario non potrà richiedere indennizzi o risarcimenti del danno se la Regione Campania non dovesse addivenire ad alcun accordo con la regione ove è sito l'impianto di destino del rifiuto ai fini dello smaltimento. La stipulazione del contratto, ove possibile, potrà avvenire anche oltre il termine dei 60 gg. dalla data di aggiudicazione definitiva ex art. 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 se la sottoscrizione dell'accordo regionale dovesse richiedere tempi superiori.

L'affidamento è subordinato alla firma degli accordi di programma tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica, la Città Metropolitana di Napoli, la Società provinciale Sapna S.p.a, in qualità di gestore dell'impianto STIR di Tufino (NA), per la rimozione, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti trito-vagliati e stoccati all'interno dell'impianto STIR di Tufino il cui schema è stato approvato con DGR 541 del 7 agosto 2018.

ART. 2 – DURATA DEL CONTRATTO

Il termine massimo previsto per la conclusione delle prestazioni contrattuali, decorrente dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, per ciascuno dei tre lotti è fissato in **120 giorni** naturali e consecutivi.

La durata effettiva per la conclusione delle prestazioni contrattuali, per ciascun lotto, sarà quella derivante dall'offerta tempo presentata dall'impresa aggiudicatrice in fase di gara.

L'avvio dell'esecuzione del contratto è previsto entro 15 gg. dalla stipula del contratto e le attività dovranno essere avviate entro i successivi 7 gg.

ART. 3 – ADESIONE POSTUMA-REVISIONE DEI PREZZI-OPZIONI

3.1 Adesione postuma

Le società provinciali della Regione Campania possono stipulare, agli stessi patti e condizioni, con i soggetti aggiudicatari del presente appalto contratti mediante la c.d. "adesione postuma" ai fini dello svuotamento, negli impianti da esse gestite, di ulteriori quantità di rifiuti della stessa tipologia di quelli di cui al presente appalto.

Gli oneri derivanti da tali contratti saranno totalmente a carico delle citate società provinciali che richiederanno l'attivazione della presente opzione. La Regione Campania è sollevata da qualsivoglia responsabilità per le prestazioni svolte dagli aggiudicatari della presente procedura per conto delle società di cui sopra.

Le società provinciali che potranno aderire alla gara, i luoghi di esecuzione del servizio, le quantità di rifiuti, il valore massimo di affidamento postumo consentito e l'aggiudicatario del lotto collegato all'adesione postuma, secondo il criterio di prossimità geografica, sono indicati nella seguente tabella:

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA

ADESIONE POSTUMA							
Società Provinciale	Luogo di esecuzione del servizio	CER	Quantità (tonn.)	Aggiudicatario	Importo soggetto a ribasso (€)	incidenza sicurezza (4/1000)	Importo Totale a base d'asta (€)
EcoAmbiente	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	6.000	Lotto 3	€ 1.320.000,00	€ 5.280,00	€ 1.325.280,00
IrpiniaAmbiente	STIR di Pianodardine (AV)	19.05.01	6.000	Lotto 3	€ 1.320.000,00	€ 5.280,00	€ 1.325.280,00
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.05.01	11.500	Lotto 3	€ 2.530.000,00	€ 10.120,00	€ 2.540.120,00
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.12.12	1.500	Lotto 3	€ 330.000,00	€ 1.320,00	€ 331.320,00
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.05.01	5.000	Lotto 2	€ 1.100.000,00	€ 4.400,00	€ 1.104.400,00
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.12.12	22.000	Lotto1	€ 4.840.000,00	€ 19.360,00	€ 4.859.360,00
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.12.12	10.000	Lotto 2	€ 2.200.000,00	€ 8.800,00	€ 2.208.800,00
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.05.01	5.000	Lotto 2	€ 1.100.000,00	€ 4.400,00	€ 1.104.400,00
Totale			67.000	Totale			€ 14.798.960,00

3.2 Revisione dei prezzi

Non prevista.

3.3 Affidamenti di servizio analogo

La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare agli aggiudicatari di ciascun lotto, entro la data di scadenza dei relativi contratti, nuovi servizi consistenti nella ripetizione del servizio oggetto della gara del progetto posto alla base del presente affidamento, agli stessi patti e condizioni, per un importo stimato complessivamente non superiore, IVA esclusa, a **€ 6.515.038,71 [seimilionicinquecentoquindicimilazerotrentotto/71]**.

ART. 4 – MODALITA' DI ESECUZIONE DELL' APPALTO – SOPRALLUOGO PRELIMINARE

4.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario dei rifiuti provenienti dagli stabilimenti di tritovagliatura ed imballaggio dei rifiuti di Tufino (NA) e Battipaglia (SA).

4.2 Tipologia e quantità dei rifiuti

I rifiuti oggetto del servizio sono classificati con i seguenti codici CER:

- **19 12 12** -altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 (FUT – Frazione Umida Tritovagliata)
- 19 05 01**- parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost (FUTS - Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata).

I rifiuti sono stoccati in cumuli in forma sciolta all'interno dei capannoni degli STIR di Tufino (NA) e Battipaglia (SA).

L'Appalto è suddiviso in n. 3 lotti come specificato nella tabella successiva:

N. lotto	Luogo di esecuzione del servizio	C.E.R.	quantità (tonn.)
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500
		19.12.12	6.750
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000

Per le opzioni di cui all'art. 3 punto 3.1 le quantità sono complessivamente pari a 67.000 tonnellate come da tabella successiva:

ADESIONE POSTUMA			
Società Provinciale	Luogo di esecuzione del servizio	CER	Quantità (tonn.)
EcoAmbiente	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	6.000
IrpiniaAmbiente	STIR di Pianodardine (AV)	19.05.01	6.000
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.05.01	11.500
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.12.12	1.500
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.05.01	5.000
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.12.12	22.000
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.12.12	10.000
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.05.01	5.000
Totale			67.000

4.3 Modalità di recupero e/o smaltimento dei rifiuti

I rifiuti dovranno essere conferiti presso impianti, di smaltimento e/o recupero, in ambito nazionale e/o comunitario. Gli impianti dovranno essere autorizzati al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti identificati dai codici CER 19 12 12 e 19 05.01. Non è consentito l'uso di impianti diversi da quelli indicati in sede d'offerta, salvo motivi di forza maggiore, adeguatamente motivati e documentati. In tal caso la sostituzione dell'impianto dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Stazione Appaltante, non dovrà comportare oneri aggiuntivi per quest'ultima e non dovrà modificare gli elementi dell'offerta che hanno contribuito all'attribuzione del punteggio. Fuori dai casi elencati, il venire meno, nel corso dell'appalto, delle necessarie autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità amministrative per gli impianti indicati in sede di offerta, è causa di risoluzione del contratto d'appalto con l'obbligo per l'aggiudicatario al risarcimento del danno. E' possibile espletare operazioni in R13 e D15 in impianti diversi dagli STIR iniziali unicamente finalizzate alle operazioni

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

**SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA**

di logistica purché gli impianti di destino finali siano univocamente individuati in fase di gara. Si specifica, comunque, che nella valutazione del punteggio relativo al criterio T.2 dell'offerta tecnica si terrà conto della localizzazione dell'impianto di destino finale.

La conclusione del servizio sarà comunicata al DEC che effettuerà i necessari controlli e rilascerà il certificato attestante l'avvenuta ultimazione del servizio mediante redazione di relativo verbale.

4.4 Durata e termine di esecuzione del servizio

L'impresa aggiudicataria è obbligata a presentare un cronoprogramma con i flussi di smaltimento giornalieri tale da esaurire i quantitativi stimati per il lotto specifico nel tempo indicato nella busta "offerta temporale". In ogni caso, nel rispetto dei flussi giornalieri offerti, i quantitativi dei rifiuti potranno anche essere inferiori a quelli stimati in fase di gara e quindi l'appalto potrà esaurirsi in tempi minori. E', comunque, obbligo dell'impresa aggiudicataria assicurare il servizio di smaltimento con continuità e senza interruzioni nel rispetto dei flussi giornalieri di cui sopra. Nel caso in cui dovessero risultare degli scostamenti in ordine al flusso giornaliero dei rifiuti, è consentito alla società aggiudicataria nell'ambito della settimana - o il primo giorno della settimana successiva se lo scostamento è avvenuto il venerdì o il sabato - eliminare tale scostamento aumentando il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere. In caso contrario sarà applicata una penale pari al 5 per mille rispetto all'importo del contratto per ogni giorno di ritardo; il termine massimo previsto per la conclusione delle prestazioni contrattuali, decorrente dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto, per ciascuno dei tre lotti è di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi. Le attività dovranno essere consegnate entro 15 giorni dalla stipula del contratto e avviate entro i successivi 7 giorni. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal lunedì al sabato secondo il cronoprogramma e i flussi giornalieri presentati in fase di offerta. Come indicato all'articolo 17 del Disciplinare di gara non sono ammesse offerte tempo in aumento ma si chiarisce, comunque, che - a richiesta dell'operatore economico - potrà essere redatto verbale di sospensione dal momento dell'acquisizione da parte dell'autorità di spedizione della notifica, debitamente completata nei modi prescritti dall'art. 4 del Reg(CE) n. 1013/2006, fino all'ottenimento da parte dell'autorità di destinazione dell'autorizzazione alla spedizione inoltrata.

4.5 DUVRI, sicurezza sui luoghi di lavoro ed impatto ambientale

L'aggiudicataria si farà carico di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi, volti a garantire la sicurezza sul lavoro del proprio personale e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi. In particolare, assicura la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, in attuazione della delega conferita al Governo della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in vigore dal 15 maggio 2008, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e successive modifiche. La consegna del servizio alla società aggiudicataria da parte Regione Campania, dovrà risultare da apposito verbale. Prima della consegna dovrà essere espletata apposita riunione di coordinamento tra il Responsabile della Sicurezza della società provinciale e dell'impresa offerente che avrà come scopo la migliore individuazione dei rischi interferenti e l'aggiornamento, da parte dell'affidataria, del DUVRI posto a base d'appalto. All'atto della consegna la società aggiudicataria è tenuta a indicare un responsabile unico, a fronte di tutti i servizi prestati, per reciproche comunicazioni relative all'esecuzione del

contratto anche per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza, nonché i relativi numeri di telefono, fax, email e Pec.

In ogni caso, le attività di prelievo dai siti in argomento dovranno essere condotte in modo da garantire massima efficienza del servizio e la compatibilità con le ordinarie attività di gestione degli Stir. A tale scopo, l'aggiudicataria dovrà definire un'attenta organizzazione delle aree e dei percorsi di accesso di intesa col gestore degli STIR e con la Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B..

Le attività di prelievo dei rifiuti stoccati all'interno degli STIR dovranno essere condotte in modo da limitare l'impatto ambientale connesso alla movimentazione di tali rifiuti, con particolare riferimento ad eventuali perdite di percolato e dispersione atmosferica di materiale polverulento.

4.6 Modalità di pesatura dei rifiuti

Le verifiche della quantità dei rifiuti prelevati saranno predisposte a cura dell'aggiudicataria che assume, altresì, l'obbligo di determinare il peso dei carichi a destino per ogni viaggio effettuato.

La determinazione del peso dovrà essere effettuata tramite idoneo strumento metrico di pesatura, dotato di sistema di registrazione con riscontro cartaceo e con il sistema della doppia pesata, assicurando invariato l'assetto del mezzo in entrata e in uscita dall'impianto di destinazione finale. La Regione si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento all'aggiudicataria, copia della documentazione attestante la regolare taratura e verifiche periodiche degli strumenti di pesatura utilizzati anche dai destinatari finali dei rifiuti. Fermo restando che il peso dovrà verificarsi a destino, gli automezzi saranno pesati anche in partenza presso la pesa localizzata all'interno degli impianti STIR.

4.7 Modalità di trasporto dei rifiuti

Il trasporto dei rifiuti dal sito di stoccaggio all'impianto di destinazione può avvenire su gomma, su rotaie e via mare.

Nel caso di trasporto su gomma, gli automezzi caricati al sito di stoccaggio saranno dedicati anche al trasferimento del rifiuto presso l'impianto di destinazione.

Nel caso di altri tipi di trasporto (su treno e su nave) il trasferimento del rifiuto presso l'impianto/gli impianti di destinazione dovrà necessariamente prevedere: i) una fase di trasferimento del rifiuto su gomma dal sito di stoccaggio alla destinazione intermedia; ii) il caricamento del rifiuto sul mezzo di trasporto individuato; iii) scaricamento dal mezzo di trasporto; iv) trasferimento dalla destinazione intermedia all'impianto/agli impianti di recupero/smaltimento identificato/i.

Si specifica che il rifiuto verrà ceduto in forma sciolta e che l'eventuale imballatura dello stesso sarà a carico dell'aggiudicatario ritenendo il prezzo posto a base d'asta onnicomprensivo di tutte le attività.

L'aggiudicataria provvederà a propria cura e spese al trasporto dei rifiuti oggetto dell'appalto presso l'impianto/gli impianti di recupero indicato/i nella documentazione di partecipazione alla gara, con mezzi autorizzati. Per quanto non esplicitamente previsto dal presente capitolato d'appalto, saranno applicabili tutte le disposizioni di legge disciplinanti, i servizi oggetto di affidamento emanate ed emanande.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si applicano:

- il D.Lgs.n.152/2006;
- il D.Lgs.n.81/2006;
- il D.Lgs.n.50/2016 come modificato con correttivo D.Lgs. n. 56/2017;
- il DPR 207/2010 per la parte ancora vigente;
- la Legge 28/12/2015 n. 221;
- l'Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada e trasporto di rifiuti -

ADR 2015.

L'aggiudicataria rimane responsabile dell'assoluto ed integrale rispetto delle norme riguardanti la circolazione stradale (cds. "Codice della Strada" e relative disposizioni modificative, integrative e di attuazione, emanate ed emanande).

In tal senso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, è responsabilità dell'aggiudicataria, dotare (cfr. D. Lgs. 286/2005) autisti e mezzi di trasporto impiegati per l'esecuzione del servizio, di copia dei documenti contrattuali formalizzati con la Regione Campania, ivi compreso il presente capitolato e/o ogni altra documentazione idonea a dimostrare l'avvenuto trasferimento, dall'aggiudicataria a ciascun singolo vettore da questa impiegato nell'esecuzione del servizio, della

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA

disposizione di assoluto ed integrale rispetto delle norme riguardanti la circolazione stradale, come sopra specificamente espressa.

In riferimento a tutto quanto sin qui esposto, qualsiasi contestazione e/o sanzione, da parte delle Autorità competenti, che dovesse essere comminata alla Regione Campania per negligenze dell'aggiudicataria, ferma restando l'applicazione di ogni altra possibile rivalsa legale, comporterà l'immediata detrazione, dai corrispettivi di servizio, degli importi delle sanzioni eventualmente applicati.

4.8 Sopralluogo

Il sopralluogo sui siti interessati di Tufino e Battipaglia è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice dei Contratti, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara. La richiesta di sopralluogo va inoltrata al R.U.P. entro e non oltre le ore 12:00 del lunedì della settimana precedente al termine di consegna dell'offerta, al seguente indirizzo mail **struttura.ecomissione@pec.regione.campania.it** e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

Il sopralluogo può essere effettuato nei soli giorni di martedì e giovedì.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno n. 2 giorni di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice dei Contratti, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice dei Contratti il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice dei Contratti.

4.9 Termine per le richieste di chiarimenti

Le imprese concorrenti potranno formulare quesiti attraverso il portale gare all'indirizzo <https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi> nell'apposita sezione alla casella Chiarimenti.

Le risposte ai quesiti verranno pubblicate sulla piattaforma informatica della Regione Campania.

ART. 5 –IMPORTO PRESUNTO DELL'APPALTO – PAGAMENTO SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTO – RIMBORSO SPESE PUBBLICITÀ LEGALE

L'importo massimo stimato, comprensivo delle opzioni previste dall'art. 3 del presente C.S.A., è pari a **€ 27.829.037,42 (euro ventisettemilioniottocentoventinovezerotrentasette/42)** di cui:

- **€ 6.515.038,71** al netto di I.V.A. e/o altre imposte e contributi per legge, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari ad € 25.038,71, non soggetti a ribasso, per gli impianti di Tufino e Battipaglia finanziati a valere sulle risorse FSC 2014/2020;

- **€ 14.758.960,00**, valore complessivo massimo delle eventuali adesioni postume, finanziati con risorse proprie delle società provinciali che richiederanno l'attivazione dell'opzione.

- **€ 6.515.038,71** al netto di Iva e/o altre imposte comprensivo di € 25.038,71 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso per gli impianti di Tufino e Battipaglia relativa alla facoltà di affidamento di servizi analoghi da parte della Regione Campania.

L'importo posto a base di gara è così suddiviso tra i lotti di cui si compone l'appalto come da successiva tabella:

Riepilogo Lotti							
N. lotto	Luogo di esecuzione del servizio	C.E.R.	quantità (tonn.)	Prezzo Unitario	Prezzo Totale	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	Totale (€)
				(€/tonn)	(€)	(€)	(€)
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250	€ 220,00	€ 2.035.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500	€ 220,00	€ 550.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
		19.12.12	6.750	€ 220,00	€ 1.485.000,00		
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000	€ 220,00	€ 2.420.000,00	€ 10.717,92	€ 2.430.717,92
Totale					€ 6.490.000,00	€ 25.038,71	€ 6.515.038,71

L'importo complessivo presunto posto a base di gara è stato stimato sulla base di un prezzo unitario €/Ton. pari a **€ 220,00** comprensivo di imballatura del rifiuto sia per la frazione umida CER 19.12.12 che per la frazione umida stabilizzata CER 19.05.01, IVA ed oneri della sicurezza esclusi.

5.1 Quadri economici dei singoli lotti

I quadri economici dei singoli lotti e quello riepilogativo sono sintetizzati nelle tabelle successive:

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA

LOTTO 1. Smaltimento Frazione Umida Tritovagliata CER 19.12.12 dallo STIR di Tufino (NA)		
	Quantità rifiuti da recuperare e/o smaltire 19.12.12 (tonn.)	9.250
	Prezzo a base d'asta (€/tonn.)	220
1.1	Importo a base d'asta	€ 2.035.000,00
1.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.160,40
1.3	Importo complessivo del servizio	€ 2.042.160,40
2	Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1	Accantonamento	€ 60.008,25
2.2	Contributo ANAC art. 1 commi 65 e 67 L. 23/12/2005 n. 266	€ 600,00
2.3	Incentivo ex art. 113 d.lgs. 50/2016	€ 34.716,73
2.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche (5/1000) di 1.3	€ 10.210,80
2.5	Spese per Commissione aggiudicatrice	€ 2.000,00
2.6	Totale somme a disposizione	€ 107.535,78
3	IVA e oneri	
3.1	IVA al 10% su 1.3-2.1-2.5-4	€ 210.216,86
3.2	IVA al 22% su 2.4	€ 2.686,38
3.4	Totale IVA	€ 212.903,24
4	IMPORTO TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 2.362.599,41

LOTTO 2. Smaltimento Frazione Umida Tritovagliata e/o Stabilizzata CER 19.05.01 e CER 19.12.12 dallo STIR di Tufino (NA)		
	Quantità rifiuti da recuperare e/o smaltire 19.05.01 (tonn.)	9.250
	Prezzo a base d'asta (€/tonn.)	220
1.1	Importo a base d'asta	€ 2.035.000,00
1.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.160,40
1.3	Importo complessivo del servizio	€ 2.042.160,40
2	Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1	Accantonamento	€ 60.008,25
2.2	Contributo ANAC art. 1 commi 65 e 67 L. 23/12/2005 n. 266	€ 600,00
2.3	Incentivo ex art. 113 d.lgs. 50/2016	€ 34.716,73
2.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche (5/1000) di 1.3	€ 10.210,80

2.5	Spese per Commissione aggiudicatrice	€ 2.000,00
2.6	Totale somme a disposizione	€ 107.535,78
3	IVA e oneri	
3.1	IVA al 10% su 1.3-2.1-2.5-4	€ 210.216,86
3.2	IVA al 22% su 2.4	€ 2.686,38
3.4	Totale IVA	€ 212.903,24
4	IMPORTO TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 2.362.599,41

LOTTO 3. Smaltimento Frazione Umida Tritovagliata stabilizzata CER 19.05.01 dallo STIR di Battipaglia (SA)		
	Quantità rifiuti da recuperare e/o smaltire (tonn.)	11.000
	Prezzo a base d'asta (€/tonn.)	220
1.1	Importo a base d'asta	€ 2.420.000,00
1.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 10.717,92
1.3	Importo complessivo del servizio	€ 2.430.717,92
2	Somme a disposizione dell'amministrazione	
2.1	Accantonamento	€ 71.425,89
2.2	Contributo ANAC art. 1 commi 65 e 67 L. 23/12/2005 n. 266	€ 600,00
2.3	Incentivo ex art. 113 d.lgs. 50/2016	€ 41.322,20
2.4	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche specialistiche (5/1000) di 1.3	€ 12.153,59
2.5	Spese per Commissione aggiudicatrice	€ 2.000,00
2.6	Totale somme a disposizione	€ 127.501,68
3	IVA e oneri	
3.1	IVA al 10% su 1.3-2.1-2.5-4	€ 250.214,38
3.2	IVA al 22% su 2.4	€ 3.113,79
3.4	Totale IVA	€ 253.328,17
4	IMPORTO TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 2.811.547,78

5.2 Pagamento spese di registrazione del contratto

Tutte le spese relative alla stipulazione del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria della procedura di gara, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico della stessa, ai sensi dell'art. 16 bis del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

Ai fini fiscali si dichiara che le prestazioni di cui al citato contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui la registrazione dello stesso dovrà avvenire in misura fissa ai sensi dell'Art. 40 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.

5.3 Rimborso spese pubblicità legale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 34, comma 35, della legge n. 221/2012 saranno posti a carico degli aggiudicatari di contratti pubblici le spese relative alla pubblicazione degli avvisi di gara sui quotidiani e, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. le spese di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Tali oneri devono essere versati alla stazione appaltante entro 60 gg. dall'aggiudicazione dell'appalto.

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA

Per il presente bando tali spese sono preventivamente quantificate in **€ 6.000,00 (seimila euro).**

Sarà cura della stazione appaltante comunicare all'aggiudicatario gli importi definitivi che dovranno essere rimborsati, nonché le relative modalità di effettuazione dei versamenti.

Il rimborso delle spese di pubblicità legale sarà ripartito, in misura proporzionale al valore di ciascun lotto, tra gli aggiudicatari.

Nel caso in cui i 3 lotti vadano aggiudicati ad un solo concorrente le spese di pubblicità saranno interamente addebitate a quest'ultimo.

ART. 6 – GARANZIA DEFINITIVA

A garanzia di tutti gli obblighi derivanti dal presente capitolato le imprese aggiudicatarie sono obbligate a costituire una garanzia definitiva, prestata ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e nelle forme ivi prescritte. Alla garanzia di cui al presente punto si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per la garanzia provvisoria.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica della conformità del servizio, con la consegna all'istituto garante da parte dell'aggiudicatario del citato certificato.

In caso di riunioni di concorrenti, la cauzione definitiva dovrà essere presentata, su mandato irrevocabile dall'Impresa mandataria o capogruppo, in nome e per conto di tutti i concorrenti che ne rispondono in solido con l'impresa mandataria.

La garanzia di che trattasi dovrà essere corredata dalla autenticazione della firma nonché dalla attestazione dei poteri in capo al garante, eseguita da pubblico ufficiale secondo la normativa vigente.

La garanzia definitiva dovrà riportare l'indicazione del numero e dell'oggetto della gara, nonché del CIG.

Il valore della garanzia dovrà essere comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ove previsti.

La garanzia di che trattasi dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31, recante il “Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.”.

ART. 7- OBBLIGHI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE – STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione, pronunciata dalla commissione giudicatrice, è sottoposta alla definitiva approvazione degli atti da parte del Committente. L'aggiudicazione definitiva avverrà previa valutazione della documentazione presentata ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Entro il termine indicato contestualmente alla comunicazione di aggiudicazione definitiva l'impresa aggiudicataria dovrà presentare:

- a) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente capitolato, **garanzia definitiva** prestata secondo le modalità indicate all'**Art. 6** del presente CSA. Tale cauzione sarà svincolata secondo le modalità indicate all'**Art. 12** del presente CSA;
- b) **polizza assicurativa** - o eventuale appendice di polizza già esistente - RCT e RCO di cui all'**Art. 13** del presente CSA;

- c) in caso di **ATI** scrittura privata autenticata o documentazione notarile di **costituzione** in raggruppamento temporaneo;
- d) ogni documentazione occorrente e/o richiesta nel presente capitolato con relativi allegati e quant'altro ritenuto necessario dalla normativa vigente.

L'impresa aggiudicataria dovrà inoltre indicare il proprio responsabile del servizio con recapito del telefono, radiomobile fax, email e PEC;

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è condizionata dalla verifica del possesso di tutti i requisiti. Ricevuta la documentazione richiesta, effettuati i controlli di cui sopra ed espletate le formalità di cui agli artt. 32, comma 9, e 76, comma 5, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., decorsi i termini di legge, si procederà alla sottoscrizione di un formale contratto di appalto, riportante le clausole del capitolato e degli atti di gara. Tutte le spese di contratto, di scritturazione, bollo o altro nonché le imposte e tasse di qualunque natura ed ogni altra spesa per atti inerenti o conseguenti all'appalto, sono a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

In aggiunta alle verifiche di cui sopra, il Committente si riserva, altresì, di procedere nei confronti dell'impresa aggiudicataria alle verifiche di cui all'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000 con riferimento alle autocertificazioni presentate in sede di gara.

Nel caso di:

- a) mancata presentazione della garanzia definitiva;
- b) mancata presentazione della documentazione richiesta;
- c) esito negativo delle verifiche sul possesso dei requisiti;
- d) esito negativo, precedente alla stipula del contratto, delle verifiche ex art. 71 comma 2, D.P.R. 445/2000;
- e) mancata stipula del contratto da parte dell'impresa aggiudicataria;
- f) mancato inizio del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria;

il Committente dichiarerà decaduta l'aggiudicataria ed incamererà la garanzia provvisoria prestata dall'impresa per la partecipazione alla gara, fatto salvo il diritto del Committente di agire per il risarcimento del maggior danno. In tal caso il Committente avrà facoltà di procedere all'aggiudicazione alla prima impresa in posizione utile nella graduatoria delle offerte presentate.

La ditta aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, dovrà partecipare alle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza lavoro, se previste.

ART. 8 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ESECUZIONE CONTRATTUALE

Assume le funzioni di Responsabile del Procedimento (RP), ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. l'ing. Antonio De Falco funzionario dell'area Tecnica della UOD 700501 della Struttura di Missione smaltimento RSB per la fase di gara, per l'esecuzione del contratto e per tutta la sua durata.

ART. 9 - IL DIRETTORE PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Assume le funzioni di Direttore per l'esecuzione del Contratto (DEC) il Direttore tecnico dell'impianto STIR oggetto della rimozione dei rifiuti. In particolare, al DEC come sopra individuato dovranno essere inviate tutte le comunicazioni inerenti l'appalto; questi avrà quale unico interlocutore, nella fase dell'esecuzione per tutto ciò che riguarda il servizio di cui trattasi, il Responsabile unico dell'impresa di cui al precedente art. 10.

Il DEC potrà altresì procedere a verifiche ispettive senza obbligo di preavviso e, se del caso, comminare penali come da CSA.

ART. 10 – IL RESPONSABILE DELLA IMPRESA AGGIUDICATARIA

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con il DEC ed il RP per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA

preventivamente alla Regione Campania dalla ditta affidataria, affinché queste ultima possa disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dalla stessa Regione. Pertanto il responsabile della ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché del fax e l'indirizzo di posta elettronica e-mail. Il recapito fax dovrà essere attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo pec o e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con lettera raccomandata alla Stazione Appaltante di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

ART. 11 – CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO, FATTURAZIONE, PAGAMENTO E CONTROLLI

11.1 Contabilizzazione del Servizio e Fatturazione

La Regione Campania pagherà all'aggiudicatario il corrispettivo dovuto esclusivamente per l'espletamento dei servizi di cui ai lotti indicati all'art. 1 del presente C.S.A.

Viceversa l'onere del corrispettivo dovuto per i servizi eventualmente espletati dall'aggiudicatario in attuazione della clausola di adesione di cui all'art. 3 del C.S.A. cederà ad esclusivo carico delle società provinciali che si avvarranno di tale clausola.

Il pagamento sarà effettuato, previa verifica di congruità e riscontro contabile dei servizi eseguiti e ritenuti liquidabili, entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., affinché l'Appaltatore possa provvedere alla emissione di regolare fattura fiscale.

Ai fini della redazione degli stati di avanzamento il peso del rifiuto utilizzato sarà quello più svantaggioso per l'aggiudicatario fra la pesata a destino e quella di allontanamento. La contabilizzazione del servizio avverrà per il tramite di stati di avanzamento, redatti in contraddittorio, sulla base del quantitativo di rifiuti effettivamente conferito presso l'impianto di destino. Il pagamento delle fatture verrà effettuato sulla base dell'effettivo conferimento presso gli impianti di destino, ai fini del recupero o smaltimento di almeno 2.000 tonnellate di rifiuto. I pagamenti saranno disposti previo accertamento da parte del DEC, confermato dal responsabile del procedimento, della prestazione effettuata.

La Stazione Appaltante procede alla verifica di conformità dei servizi oggetto del presente appalto, anche incorso d'opera. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte dall'appaltatore, il quale, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari ad eseguirli.

Nel caso in cui l'appaltatore non ottemperi a tali obblighi, il DEC dispone che sia provveduto d'ufficio deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'affidatario del servizio.

Nel caso di contestazione, per vizi o difformità di quanto oggetto del servizio rispetto all'ordine o al contratto, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di notifica della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

La revisione dei prezzi non è ammessa. L'Appaltatore dovrà riportare sulle fatture il CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP comunicato dalla Stazione Appaltante, la quale declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti alla omessa indicazione in fattura del CIG e del CUP.

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,5%. Le ritenute possono essere vincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione del Certificato di verifica della conformità dei servizi e all'acquisizione e verifica di regolarità del DURC.

Qualora risulti un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Committente trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza.

L'Appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010 il Committente e l'Appaltatore assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge. In particolare, l'Appaltatore deve comunicare al Committente i dati relativi al conto corrente dedicato anche in via non esclusiva e le generalità ed il codice fiscale della/e persona/e delegate ad operare sul suddetto conto corrente ed utilizzare il CIG nell'ambito dei rapporti con i fornitori e prestatori di lavori impiegati in attività per la realizzazione dei presenti accordi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010 gli accordi in essere sono immediatamente risolti in tutti i casi in cui le transazioni relative ai presenti accordi sono stati eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.a..

La Committente verifica in occasione di ogni pagamento all'Appaltatore e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte della stessa, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Appaltatore, qualora abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Committente e la Prefettura-ufficio del Governo territorialmente competente.

In relazione agli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari la Committente e l'Appaltatore assumono a riferimento le norme di legge e le interpretazioni delle stesse rese dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, forniture e servizi

11.2 Pagamento

Il corrispettivo del servizio sarà determinato sulla base di quanto risultante dalle verifiche di cui al precedente articolo 11.1. La fattura dovrà essere intestata alla Regione Campania - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB in formato elettronico con codice **IPA 0V7VR0**.

In ordine all'IVA, ove applicabili, si attuano le disposizioni di cui all'art. 17, comma 6, del D.P.R. n. 633/1972, così come modificato dall'art. 1, comma 629, lett. a), della Legge n. 190/2014 (reverse charge).

Si rappresenta che il Committente è assoggettato agli obblighi della fatturazione elettronica. In ordine al regime dello split payment si evidenzia che i documenti fiscali emessi a far data dal 01.07.2017 saranno assoggettati al regime di cui alle disposizioni del D. L. 50/2016 e s.m.i.

Il pagamento del corrispettivo, previo controllo contabile e verifica della regolare esecuzione delle prestazioni, avverrà entro i termini previsti dalla normativa vigente in tema di pagamenti della P.A., a seguito della verifica della regolarità ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 e della regolarità contributiva dell'aggiudicatario.

I pagamenti verranno effettuati al netto delle eventuali penali.

I pagamenti verranno effettuati esclusivamente con accredito sul conto corrente bancario dedicato ai sensi della Legge 136/10 e sue successive mm. ii.

Ai sensi dell'art. 103 comma 6 d.lgs. 50/2016 e s.m.i., il pagamento della rata di saldo e subordinato alla costituzione, da parte dell'Affidatario del servizio, di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione di carattere di definitività dello stesso.

11.2 Anticipazione

Essendo l'appalto finanziato finanziati a valere sulle risorse FSC 2014/2020, sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 10% da corrispondere all'aggiudicatario entro quindici giorni dall'effettivo inizio delle prestazioni e previa presentazione di apposita garanzia resa ai sensi dell'art 35 comma 18 d.lgs. 50/2016 e s.m.i..

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA

11.3 Controlli

La Regione si riserva la facoltà di effettuare durante il corso del contratto, controlli e verifiche, al fine di accertare che lo svolgimento delle prestazioni richieste sia eseguito in conformità alle modalità indicate nel contratto.

In particolare, saranno oggetto di verifica: le misure analitiche, le modalità di prelievo, trasporto e conferimento dei rifiuti; le operazioni di pesa; il corretto funzionamento delle strumentazioni e delle macchine impiegate; **il rispetto degli obblighi per la sicurezza dei lavoratori e per la minimizzazione dell'impatto ambientale**; l'idonea formazione e la professionalità del personale addetto; il rispetto delle tempistiche di cui al cronoprogramma ed i flussi giornalieri dell'offerta a base di gara.

Il livello qualitativo delle prestazioni erogate verrà valutato a seguito di controlli a campione eseguiti sulle aree di riferimento da un incaricato della Stazione Appaltante, in contraddittorio con un responsabile dell'Aggiudicataria.

I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento anche al di fuori dell'orario delle prestazioni.

La singola data della verifica di controllo potrà essere effettuata senza alcun preavviso e l'esito complessivo del controllo verrà sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti della Stazione Appaltante edell'Aggiudicataria.

I verbali così prodotti saranno utilizzati per monitorare l'andamento generale del servizio e certificare l'assenza di situazioni anomale.

Ove venisse accertata, a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante, la non idoneità delle prestazioni eseguite con riferimento ad uno o più degli aspetti identificati al presente articolo, si procederà con l'applicazione delle penali di cui all'Art. 14 del presente CSA.

In caso di esito negativo dei controlli, riscontrato per più di cinque volte nell'intero periodo contrattuale, ovvero in caso di inosservanza delle prescrizioni impartite dalla stazione appaltante, salva l'applicazione delle penali di cui all'art. 14, il contratto si intenderà immediatamente risolto senza che l'aggiudicataria abbia a pretendere compensi o indennizzi di alcun genere, e salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento dei danni subiti e di ogni eventuale maggiore onere.

La risoluzione verrà comunicata a mezzo pec ed avrà effetto dalla data di ricevimento.

La Stazione Appaltante si riserva, altresì, la facoltà di operare in contraddittorio con l'aggiudicataria qualsiasi ulteriore attività di controllo che quest'ultima vorrà.

ART. 12 – SVINCOLO DELLA CAUZIONE DEFINITIVA

Il mandato di pagamento, trasmesso a richiesta dell'impresa aggiudicataria, conterrà gli stati di avanzamento dell'appalto necessari al progressivo svincolo del 80% della garanzia definitiva.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di conformità del servizio o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

Per tutto quanto qui non espressamente indicato si rinvia al disposto di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

ART. 13 – RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DELL'APPALTO E COPERTURA ASSICURATIVA

Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione del servizio, da qualunque causa determinati, sono a carico dell'Impresa che è obbligata a tenere indenne il Committente da qualsiasi responsabilità conseguente.

A tal fine l'Impresa è tenuta a stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa.

I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO dovranno essere non inferiori a € 3.000.000,00 per ogni evento dannoso.

La garanzia dovrà, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso dell'Impresa oltre alle attrezzature stradali utilizzate per il deposito dei rifiuti sul territorio di competenza.

Nel caso di giudizio il Committente dovrà esserne esclusa con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.

ART. 14 – PENALITÀ

Il servizio oggetto del presente appalto è da intendersi ad ogni effetto servizio pubblico e non potrà essere sospeso o abbandonato o eseguito in maniera difforme rispetto a quanto indicato nel presente capitolato tecnico e all'offerta presentata dall'impresa aggiudicataria in fase di gara. L'impresa aggiudicataria è obbligata a garantire il servizio a sua cura e senza aggravio di ulteriori spese anche in caso di indisponibilità dell'impianto finale alla ricezione dei rifiuti, non funzionamento dell'impianto a causa di manutenzioni, guasti, ect. In caso di arbitrario abbandono o sospensione, il Committente potrà sostituirsi all'impresa aggiudicataria del servizio per l'esecuzione d'ufficio, addebitando gli oneri relativi alla stessa, salvo il risarcimento del maggior danno.

In ogni caso, verificandosi inadempimento degli obblighi contrattuali ed ove l'impresa aggiudicataria, regolarmente diffidata, non ottemperi agli ordini ricevuti, il Committente avrà la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, a spese dell'impresa aggiudicataria, i servizi necessari per il regolare andamento dell'appalto, oltre ad applicare le seguenti penalità:

- in caso di mancato avvio del servizio entro i termini stabiliti, ferma restando la facoltà della Regione di risolvere il contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'Aggiudicatario oltre all'obbligo di aumentare, nel termine stabilito dal RUP, il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere così da rispettare il termine di ultimazione dell'appalto indicato nell'offerta, è tenuto al pagamento di una specifica penalità pari al 2,5 % dell'importo complessivo del contratto;
- in caso di scostamenti in diminuzione del quantitativo giornaliero dei rifiuti da rimuovere indicati nell'offerta, è consentito all'Aggiudicatario nell'ambito della settimana - o il primo giorno della settimana successiva se lo scostamento è avvenuto il venerdì o il sabato - di eliminare tale scostamento aumentando il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere. In caso contrario sarà applicata una penale pari al 5 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- in caso di parziale o totale inadempimento degli altri obblighi prescritti nel C.S.A., ferma restando la facoltà della Regione di risolvere il contratto ove ne ricorrano i presupposti, l'Aggiudicatario, oltre all'obbligo di adottare i provvedimenti richiesti dal RUP nel termine da questi prescritto e di pagare gli eventuali maggiori danni subiti dalla Regione, è tenuto al pagamento di una penalità variabile da determinarsi dal R.U.P., tra l'1,00% e il 2,5% dell'importo contrattuale, a seconda della gravità dell'inadempimento e del mancato e/o tardivo adempimento.

L'applicazione della penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'impresa aggiudicataria avrà la facoltà di presentare controdeduzione entro 5 giorni dall'notifica della contestazione.

Le penali applicate non potranno essere complessivamente superiori al 10,00% dell'importo totale presunto del contratto. In caso di superamento del predetto limite sarà avviata la procedura di risoluzione di cui all'art. 108, comma 3, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI

SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA

In ogni caso, l'applicazione delle penali previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto del Committente a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dalle inadempienze dell'Impresa aggiudicataria, derivassero al Committente per qualsiasi motivo.

ART. 15 – CESSIONE DEL CONTRATTO

Con la sola eccezione delle ipotesi previste dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., è fatto espresso divieto di cedere parzialmente e/o totalmente il proprio contratto a terzi, a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

La risoluzione del contratto avverrà a norma dell'art. 17 del presente CSA.

ART. 16 – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso secondo le modalità e nei limiti indicati all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'impresa aggiudicataria, in caso di ricorso al subappalto, dovrà depositare il contratto di subappalto presso il Committente almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso il Committente, l'impresa aggiudicataria trasmette, altresì, la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del citato decreto.

Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, dovrà indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Ai sensi dell'art. 105, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'impresa aggiudicataria deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'impresa aggiudicataria deve corrispondere i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. Il Committente verifica l'effettiva applicazione della presente disposizione attraverso il DEC.

L'impresa aggiudicataria è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Non è consentito affidare subappalti a soggetti che in qualunque forma abbiano partecipato al presente appalto.

Vista la nota prot. n. 0011106 del 20.06.2019 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in caso di affidamento del presente appalto di servizi ad un intermediario, la disciplina del subappalto di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. non si applica ai rapporti tra quest'ultimo in possesso della categoria 8 di iscrizione al suddetto Albo e gli operatori incaricati del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti. A tal riguardo, l'intermediario aggiudicatario si obbliga a comunicare alla Struttura di missione nel modulo dichiarazioni da allegare alla documentazione di gara tutti i sub-contratti

stipulati per l'esecuzione del servizio; l'intermediario aggiudicatario si obbliga a comunicare alla Committenza, sempre nel modulo dichiarazioni da allegare alla documentazione di gara, tra i suindicati sub-contrattanti, il soggetto a cui effettuare la materiale consegna del servizio e da individuarsi quale detentore del rifiuto.

ART. 17 – RISOLUZIONE E RECESSO

17.1 Risoluzione

Il Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. con semplice atto unilaterale recettizio, senza bisogno di diffida o costituzione in mora, nei seguenti casi:

- a) qualora l'Aggiudicatario avvii l'attività di rimozione dei rifiuti con un ritardo, rispetto al termine di 21 giorni dalla sottoscrizione del contratto, superiore a 7 giorni;
- b) qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante o dai preposti uffici ispettivi l'insolvenza dell'aggiudicatario verso le maestranze o Istituti Assicurativi (I.N.P.S. – I.N.A.I.L.), salvo rateizzazioni accordate dagli Enti indicati. Il suddetto accertamento sarà disposto a seguito della trasmissione, da parte dell'aggiudicatario, del documento unico di regolarità contributiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del DPR 207/2010;
- c) qualora venga accertata da parte della Stazione Appaltante la cessione del contratto, del credito o il subappalto da parte dell'Aggiudicataria in violazione di quanto previsto degli artt. 19 e 20 del CSA;
- d) per mancato rinnovo delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per lo svolgimento del servizio di cui trattasi;
- e) qualora si verifichi la sospensione ingiustificata del servizio, per più di 48 ore;
- f) qualora i giorni di ritardo rispetto all'offerta tempo dell'impresa aggiudicataria siano tali da superare l'offerta tempo della impresa successiva in graduatoria;
- g) in caso di gravi e/o reiterate violazioni delle norme del C.C.N.L. di categoria;
- h) qualora a carico dell'impresa venga adottata una misura interdittiva dell'Autorità Prefettizia ovvero il Prefetto fornisca informazione antimafia positiva;
- i) in caso di esito negativo, successivo alla stipula del contratto, delle verifiche ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.P.R. 445/2000;
- j) qualora venga accertata la violazione della normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/10 e sue successive ii. e mm.;
- k) qualora venga accertata la violazione della normativa vigente in tema di ambiente, ai sensi del D.lgs. 152/06 e sue successive ii. e mm.
- l) venga disposta, nei confronti dell'imprenditore ovvero dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, misura cautelare o intervenga rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.

Nelle predette ipotesi il Committente darà comunicazione all'Impresa aggiudicataria dell'intervenuta risoluzione a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo di atto stragiudiziale notificato nelle forme di legge ed incamererà la cauzione e potrà provvedere ad appaltare il servizio di che trattasi in danno e a spese dell'Impresa inadempiente, ivi compreso l'addebito del maggior costo eventualmente emergente.

In ogni caso, l'applicazione delle sanzioni previste nel presente articolo non pregiudica l'ulteriore diritto del Committente a richiedere, anche in via giudiziaria, il risarcimento dei maggiori danni che, dalla inadempienza dell'Impresa aggiudicataria, derivassero al Committente per qualsiasi motivo.

17.2 Recesso

Il Committente si riserva il diritto, di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'impresa aggiudicataria con lettera raccomandata A/R. Dalla data di efficacia del recesso, l'Impresa aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Committente. All'impresa aggiudicataria competerà **esclusivamente** un indennizzo pari ai costi effettivamente sostenuti e debitamente comprovati, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti, nonché penali ed ogni altro accessorio ai quali l'appaltatore stesso sia tenuto in conseguenza dell'anticipato scioglimento del vincolo contrattuale. Nel caso in cui tali costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo,

CAPITOLATO SPECIALE APPALTO DI SERVIZI
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER
19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI
DELLA REGIONE CAMPANIA

determinabili, all'impresa aggiudicataria competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo.

In ogni caso l'Impresa aggiudicataria rinuncia espressamente, ora per allora, a **qualsiasi ulteriore eventuale pretesa** anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 18 – FORO COMPETENTE PER LE CONTROVERSIE

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto sarà competente territorialmente, in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale.

E' esclusa la competenza arbitrale.

ART. 19 – DISPOSIZIONE FINALE

Per quanto non previsto dal presente capitolato, nel disciplinare e dai suoi allegati, si intendono richiamate le disposizioni di legge in materia. Pertanto, ove i documenti di gara non riproducano una norma imperativa dell'ordinamento giuridico, applicabile a circostanze che attengono alla presente procedura di gara, vige il meccanismo di integrazione automatica, sicché, le eventuali lacune sono colmate in via suppletiva.

In particolare, la funzione prevalente della normativa dettata in materia dal D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e sue successive integrazioni e modificazioni, ovvero dalla normativa comunque applicabile al settore dei contratti pubblici, comporta che le relative disposizioni si applicano senza necessità che la cogenza delle relative prescrizioni venga espressamente richiamata nella documentazione di gara.

Napoli luglio 2019



Giunta Regionale della Campania

*Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 01)*

Dirigente Area tecnica

**DISCIPLINARE TECNICO -SERVIZIO DI RECUPERO E/O
SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN
AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI
CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA
STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO
RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA CUP B89E19000680001**

CIG Lotto 1 7975679A83

CIG Lotto 2 79756957B8

CIG Lotto 3 7975702D7D

Sommario

ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA.....	3
ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI TUFINO (NA)	4
2.1. QUADRO AMMINISTRATIVO	4
2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO	4
ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI BATTIPAGLIA (SA)	7
3.1. QUADRO AMMINISTRATIVO	7
3.2. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO	7
3.3. CICLO PRODUTTIVO	9
ART. 4 – OGGETTO DEL SERVIZIO	12
4.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO	16
4.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO.....	17
ART. 5 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO	17
5.1 GENERALITÀ SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	17
5.2 DURATA DELL'APPALTO	18
ART. 6 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE	18
ART. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO.....	19
ART. 8 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	20
ART. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	21

ART. 1 – INDIVIDUAZIONE DEL SERVIZIO OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione del **servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario della FUT e della FUTS prodotta dagli impianti STIR (*Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti*) della Regione Campania ed attualmente stoccata all'interno dei capannoni degli stessi per insufficienti evacuazioni di rifiuto.**

Tali frazioni sono identificate con i seguenti codici CER: CER 19.12.12 (frazione umida tritovagliata) e CER 19.05.01 (frazione umida tritovagliata e stabilizzata).

Gli impianti STIR, la cui frazione umida è oggetto del presente appalto, sono lo **STIR di Tufino (NA)**, gestito dalla società della *S.A.P.NA SpA*, e lo **STIR di Battipaglia (SA)**, gestito dalla società *EcoAmbienteSalerno SpA*, all'interno dei cui capannoni dovranno essere realizzati gli impianti di compostaggio e che, pertanto, la Regione Campania ha la volontà di liberare.

La **S.A.P. NA. S.p.A. Sistema Ambiente Provincia di Napoli** a socio unico S.p.A. è stata costituita il 30 dicembre del 2009. Essa ha natura di Società per Azioni a socio unico, il cui capitale sociale è interamente partecipato dalla Città Metropolitana di Napoli.

La **EcoAmbiente Salerno SpA**, anch'essa costituita il 30 dicembre del 2009 è, invece, la società a socio unico - soggetta all'attività di direzione, di coordinamento e di controllo della Provincia di Salerno - che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti urbani nella provincia di Salerno.

La Regione Campania, che si configura come “Stazione Appaltante”, provvederà ad aggiudicare il servizio, provvedere al pagamento del corrispettivo economico di cui al servizio oggetto dell'appalto (vedasi CSA...), mentre resterà a carico delle società provinciali la fase meramente operativa, legata al caricamento, presso gli STIR di partenza, delle frazioni umide prodotte, consegnate in forma sfusa e movimentate mediante pala meccanica, sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio.

Sarà onere, invece, della ditta aggiudicataria del servizio effettuare tutte le altre operazioni, ovvero: attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, trasporto su gomma ovvero trasporto dallo STIR al porto di imbarco o allo scalo merci ferroviario, caricamento, trasporto via mare o via treno, scaricamento, eventuale trasporto dal porto/scalo all'impianto di destinazione, operazioni di recupero del rifiuto presso l'impianto finale. Si specifica che sono ammessi anche sistemi di trasporto combinati tra mare e terra.

Si specifica che il rifiuto verrà ceduto in forma sfusa e che l'eventuale imballatura dello stesso sarà a carico dell'aggiudicatario ritenendo il prezzo posto a base d'asta onnicomprensivo di tutte le attività.

Si specifica che le operazioni sopra elencate sono individuate al solo scopo esemplificativo e non esaustivo.

Gli impianti di destinazione dei rifiuti oggetti dell'appalto dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R, di cui all'allegato C alla parte IV del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, e/o una o più operazioni di smaltimento D di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

Si specifica, infine, che per tale appalto è ammessa l'attività di intermediazione ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Per i dettagli circa l'organizzazione del servizio si rimanda agli artt. 4 e successivi del presente disciplinare, mentre nei seguenti paragrafi verrà dettagliatamente riportata la descrizione del processo produttivo dei differenti impianti, che genera le due diverse tipologie di rifiuto oggetto dell'appalto.

ART. 2 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI TUFINO (NA)

2.1. QUADRO AMMINISTRATIVO

L'insediamento produttivo, sito nel Comune di Tufino (NA), opera il trattamento di tritovagliatura dei rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata (R.U.R.).

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 459.300 ton/y di rifiuti solidi urbani indifferenziati, risulta essere autorizzato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretario di Stato all'Emergenza Rifiuti nella regione Campania – Missione Siti Aree ed Impianti con ordinanza n. 295 del 31.12.2009 per le seguenti operazioni:

Tabella 1 - Operazioni autorizzate

Codice IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla parte IV del d.lgs.152/06	Rifiuti NP	Rifiuti P	Rifiuti Urbani
5.3	Stoccaggio/recupero	R3, R13, D15, D14, D8	X	-	X

L'impianto interessa complessivamente una superficie pari a 66.000 mq.

La superficie coperta si estende per circa 22.600 mq: di questi, 300 mq sono occupati dalla palazzina destinata agli uffici e servizi vari, 6.000 mq sono occupati dall'edificio di accettazione selezione e imballaggio/tritovagliato sfuso, 6.500 mq sono occupati dall'edificio (ex MVA) e 6.500 mq dall'edificio (ex MVS) della stabilizzazione, 3.300 sono occupati dall'edificio della raffinazione.

Il resto della superficie complessiva è destinata a piazzali e strade interne e all'area a verde per un totale di circa 44.000 mq.

L'impianto è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE). Successivamente sono stati disposti provvedimenti da parte delle seguenti Strutture Commissariali (O.C.).

Ai sensi dell'art. 6 e 6-ter del D.L. n. 90 del 23.05.08, successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08 e s.m.i., è autorizzato presso l'impianto il trattamento meccanico dei rifiuti urbani, per i quali, all'esito delle relative lavorazioni, si applica in ogni caso, fermo quanto disposto dall'articolo 18 della citata Legge, la disciplina prevista per i rifiuti codice CER 19.12.12, CER 19.12.02, CER 19.05.01, CER 19.05.03; presso il medesimo impianto sono altresì autorizzate le attività di stoccaggio e di trasferimento dei rifiuti stessi.

Per rispondere alle norme di cui al D.L. 90, succ. legge di conversione e s.m.i. con cui è stato autorizzato in completamento l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Acerra (NA), l'impianto di Tufino ha trovato una nuova forma impiantistica. In particolare il rifiuto indifferenziato, destinato alla termovalorizzazione, è stato sottoposto ad un processo fisico- meccanico-biologico per ottenere un rifiuto tritovagliato secco e umido (stabilizzato e non).

2.2 DESCRIZIONE IMPIANTO

La seguente sezione riporta la sintesi dell'attuale configurazione funzionale dell'impianto STIR di Tufino (NA).

L'impianto STIR di Tufino è costituito da 3 edifici coperti per la lavorazione del rifiuto indifferenziato in ingresso all'impianto: edificio tritovagliatura e selezione, edificio di stabilizzazione, edificio di raffinazione,

nonché da sezioni di impianto dedicate al trattamento delle arie esauste e dei reflui. Nell'area di tritovagliatura e selezione sono presenti 3 linee di lavorazione del rifiuto tal quale in ingresso all'impianto, caratterizzate dalle fasi di lavorazione descritte di seguito.

Il rifiuto conferito viene scaricato nella fossa di ricezione dalla quale, tramite benna, viene inviato alle 3 linee di lavorazione. In ogni linea, il rifiuto viene preliminarmente tritato mediante coltelli al fine di lacerare i sacchi e ridurre le dimensioni dei rifiuti grossolani; a seguito della triturazione, viene sottoposto ad una vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 120 mm. L'operazione di vagliatura genera due flussi: il sopravaglio, costituito dai rifiuti aventi dimensioni superiori ai fori, ed un sottovaglio avente dimensioni inferiori ai fori. Il sopravaglio viene sottoposto ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto ad un'ulteriore vagliatura mediante vagli rotanti con fori circolari di dimensione pari a 40 mm. Il sopravaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato al capannone di caricamento FST. Il sottovaglio viene sottoposto anch'esso ad una deferrizzazione magnetica (i metalli raccolti vengono inviati a recupero) e poi inviato ai capannoni ex MVA ed ex MVS.

Si precisa che i sopravagli delle fasi di vagliatura primaria e secondaria costituiscono il rifiuto denominato Frazione Secca Tritovagliata (FST), mentre il rifiuto costituito dal sottovaglio delle due vagliature viene definito Frazione Umida Tritovagliata (FUT): tali denominazioni sono giustificate dal fatto che la prima tipologia di rifiuto (costituita dai materiali con pezzatura maggiore) è caratterizzato da un maggiore potere calorifico, mentre il secondo (costituito dal materiale con pezzatura inferiore a 40 mm e tipicamente più pesante) è caratterizzato da un maggiore contenuto di sostanza organica. Si evidenzia che entrambe le succitate tipologie di rifiuto sono caratterizzate dal codice CER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11" in quanto provengono da un trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso all'impianto.

Il processo produttivo sopra descritto genera, a seguito del trattamento dei RSU in ingresso allo STIR, circa 70-75% di FST e circa 25-30% di FUT.

Si precisa che la FST può essere prodotta in forma sfusa oppure imballata mediante pressatura e contenimento con fil di ferro e film plastico. La produzione in forma imballata ne consente lo stoccaggio sulle aree idonee ed il successivo invio presso impianti autorizzati.

La FUT, invece, viene in parte stabilizzata aerobicamente, nel capannone ex MVS, ed in parte stoccata nel capannone ex MVA, non ancora utilizzabile per il processo di stabilizzazione in quanto si è in attesa dei finanziamenti per la rifunionalizzazione del sistema. **Le tipologie di rifiuti oggetto del presente appalto sono la parte stoccata e quella stabilizzata**, per le quali, rispettivamente, sono riportate nell'Allegato.

Si precisa che il processo di stabilizzazione aerobica, nel capannone ex MVS, è effettuato mediante insufflazione forzata di aria in cumuli statici, per un periodo di almeno 21 giorni.

Viene di seguito riportato lo schema di funzionamento attuale dello STIR.

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

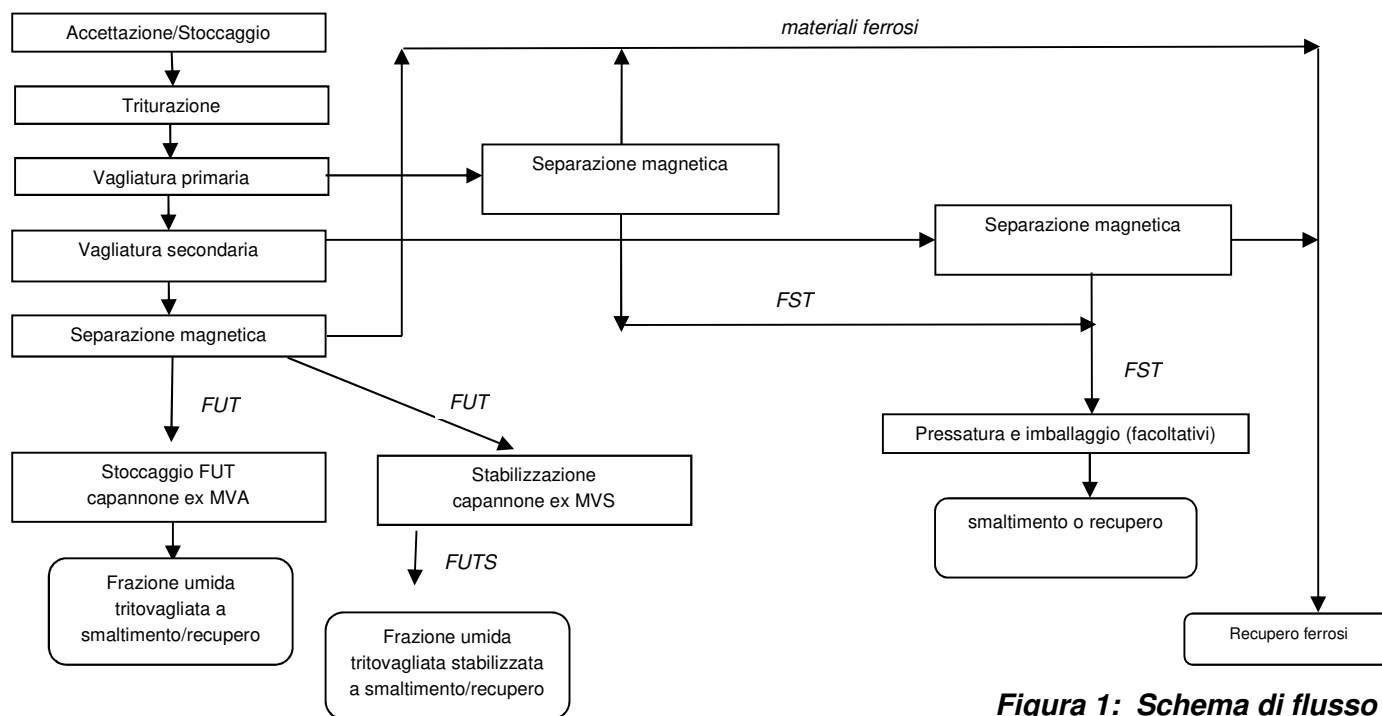


Figura 1: Schema di flusso impianto STIR Tufino

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

ART. 3 – INQUADRAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO STIR DI BATTIPAGLIA (SA)

3.1. QUADRO AMMINISTRATIVO

Con Decreto Dirigenziale N. 190 del 11.08.2015 la Giunta Regionale della Campania, Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, ha rilasciato alla Società EcoAmbiente Salerno S.p.A., sede legale in Salerno, via San Leonardo, snc, loc. Migliaro – impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.), in località Bosco II S.P. 195 Z.I. nel Comune di Battipaglia (SA), l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'esercizio dell'attività IPPC 5.3 lettera b) punto 2) dell'allegato VIII, Parte II, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ovvero "il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno" nello specifico con capacità di rifiuto giornaliero pari a 413.000 t/a ovvero 77 t/h oltre a 144.240 ton. di rifiuti differenziati da avviare a riserva.

L'impianto è stato progettato per il trattamento di 378.000 t/a di Rifiuti Urbani Indifferenziati (codice CER 20.03.01) corrispondenti a 1.260 t/g.

Tabella 2 – identificazione del complesso IPPC

Ragione Sociale	EcoAmbiente Salerno S.p.A.
Anno di fondazione	2009
Gestore Impianto IPPC	Maria Maddalena RUSSO
Sede Legale	Salerno, via San Leonardo, snc, loc. Migliaro
Sede Operativa	Battipaglia (SA) in località Bosco II S.P. 195 Z.I.
Codice ISTAT attività	390009
Codice attività IPPC	5.3
Codice NOSE-P	109.07
Classificazione industria insalubre (Decreto Ministero Sanità 5 settembre 1994)	Prima Classe
Dati occupazionali	N. 49 operai – N. 18 impiegati
Giorni/settimana	6
Giorni/anno	300

3.2. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO PRODUTTIVO

L'impianto IPPC della EcoAmbiente Salerno S.p.A. è un impianto per Trattamento Meccanico-Biologico (T.M.B.) dei rifiuti urbani indifferenziati, messa in riserva e compostaggio di rifiuti differenziati.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale allo stato è:

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

Tabella 3 – attività IPPC

N.Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Tipo di recupero	Capacità produttiva max
1	5.3 b)	<i>Impianti per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno.</i>	<i>R13 - R12</i>	378.000 Mg/anno RSU
2	5.3 b)	<i>Impianti per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno.</i>	<i>R13</i>	144.429 Mg/anno di RUD
3	5.3 b)	<i>Impianti per il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno.</i>	<i>R13 - R3</i>	35.880 Mg/anno di rifiuto organico (RO+strutturante)

Le attività produttive sono svolte in:

- Un sito a destinazione industriale;
- In n.° 4 capannoni pavimentati e impermeabilizzati;
- All'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

Tabella 4 – superfici coperte e scoperte dello stabilimento

Superficie totale [m ²]	Superficie coperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta non pavimentata [m ²]
78.000	19.000	47.000	12.000

3.3. CICLO PRODUTTIVO

L'attività effettuata presso lo Stabilimento di Battipaglia è costituita prevalentemente da un trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani non differenziati (CER 20.03.01) consistente nella selezione meccanica del rifiuto volta a separare la cosiddetta frazione secca dalla frazione umida che concentra in sé il materiale organico e successivo trattamento biologico di quest'ultimo, volto a conseguire la stabilizzazioni delle componenti organiche. Il processo viene svolto attraverso un trattamento a "differenziazione di flussi", in cui si individuano le seguenti fasi:

- **Conferimento.** Il rifiuto viene conferito dunque nell'area di RICEZIONE (operazione R13 – messa in riserva) servita da numero 2 carroporti, con benna a polipo, per il caricamento delle rispettive linee di lavorazione;
- **Dilacerazione e triturazione.** Corrisponde all'inizio operazioni R12 (operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11). Il rifiuto per essere processato nelle linee di lavorazione viene sottoposto ad una fase preliminare di triturazione che ha lo scopo di aprire i contenitori di raccolta con cui vengono conferiti i rifiuti e di ridurre la pezzature del materiale più voluminoso, senza una frantumazione spinta, per permettere una corretta selezione. L'operazione viene eseguita tramite mulino monoalbero a coltelli. Ogni linea è servita da un mulino dedicato.
- **Vagliatura primaria (fori da 150 mm).** La vagliatura dei rifiuti avviene utilizzando vagli a tamburo rotante dimensionati con un tempo di permanenza sufficiente a garantire la separazione del materiale in due flussi:

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

a) Sopravaglio primario: frazione superiore al diametro dei fori del vaglio ($\varnothing > 150$ mm), è composto da materiali leggeri a matrice combustibile quali ad esempio carta, cartoni, plastica in film e tessuti. Dopo aver subito il processo di deferrizzazione magnetica va a costituire la Frazione Secca CER 19.12.12 e viene convogliata alla sezione di pressatura e filmatura oppure caricato in forma "sciolta" direttamente su automezzi dedicati.

b) Sottovaglio primario: frazione passante attraverso i fori del vaglio ($\varnothing < 150$ mm) che viene destinata alla fase di vagliatura secondaria.

- **Vagliatura secondaria (fori da 40 mm).** La vagliatura secondaria suddivide, a sua volta, il sottovaglio primario in due flussi distinti:

a) Sopravaglio secondario: il sopravaglio secondario ($\varnothing > 40$ mm) contiene una rilevante quantità di materiali a elevato potere calorifico che, dopo aver subito il processo di deferrizzazione magnetica e separazione correnti indotte, va ad arricchire il sopravaglio primario descritto al punto 4.3 lettera a) formando la **Frazione Secca Tritovagliata (FST) CER 19.12.12**

b) Sottovaglio secondario: composta principalmente da frazione organica residua altamente putrescibile. Tale frazione dopo il processo di deferrizzazione magnetica, viene convogliata nell'area di stabilizzazione per il successivo processo di trattamento aerobico.

Tutte le operazioni di selezione meccanica vengono effettuate in un edificio chiuso denominato SELEZIONE.

- **Trattamento aerobico della frazione organica in cumuli statici aerati.** L'obiettivo di questa fase è ottenere, inseguito alla bioossidazione della sostanza organica putrescibile, un prodotto stabile dal punto di vista biologico. La tecnologia utilizzata è quella a cumuli statici che si basa sull'uso di apparati che costringono l'aria a fluire attraverso la matrice sottoposta a trattamento aerobico. Il rifornimento di aria avviene tramite insufflazione forzata di aria nel substrato organico, alloggiato in cumuli di altezza non superiore ai 3,5 m. L'impianto di trattamento aerobico è costituito da una platea in cls, che consente la sistemazione di N. 7 cumuli, dotata di un sistema tubi forati connessi tramite un tubo di raccordo principale ad un ventilatore in grado di aspirare aria dall'esterno e spingerla attraverso la matrice sottoposta a trattamento. Tale fase di trattamento aerobico dura circa 14 giorni.

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

Il rifiuto generato a valle di questa fase è un prodotto intermedio e viene definito **Frazione Umida Trattata Aerobicamente (FUTA)** e classificato con il codice **CER 19.05.01**.

- **Maturazione con trincee dinamiche.** I cumuli del rifiuto trattato aerobicamente, dopo la fase attiva, vengono trasferiti nell'area di maturazione, per il completamento del processo di biostabilizzazione. Tale processo ha una durata di 14 giorni e consiste nel rivoltamento periodico dei cumuli.

Il rivoltamento ha la funzione di miscelare la matrice in trasformazione, favorendone così l'omogeneizzazione, mediante la disaggregazione di eventuali agglomerati, e incrementando il rilascio di vapore acqueo e di calore.

- **Raffinazione del post-maturato.** A seconda del destino finale del biostabilizzato (ripristino ambientale o copertura giornaliera di discariche) può essere richiesta una raffinazione del materiale. Il rifiuto prodotto a valle di questa fase viene definito **BIOSTABILIZZATO (BS)** e classificato con il codice **CER 19.05.03**.
- **Deferrizzazione.** I deferrizzatori sono localizzati, come descritto sopra, in punti strategici delle linee di lavorazione al fine di eliminare, dal rifiuto, la maggior parte di **METALLI FERROSI (MF)**. Il materiale, classificato con il codice **CER 19.12.02**, viene avviato a recupero presso impianti autorizzati. Le operazioni di deferrizzazione vengono effettuate nell'edificio denominato SELEZIONE.
- **Separazione metalli non ferrosi.** Il separatore per **METALLI NON FERROSI (ECS)** è localizzato sul nastro di trasporto del sopravaglio secondario. E' basato sul principio delle correnti indotte (correnti di Foucault) generate da un campo magnetico rotante. Le correnti indotte circolanti nel metallo non ferroso da separare creano in questo una forza di repulsione tale da provocarne un salto, una espulsione dal flusso del materiale inerte. Il materiale di processo subisce una prima separazione magnetica. Il nastro trasportatore del separatore ECS ha velocità variabile così come il rotore magnetico (induttore). I residui ferrosi vengono scaricati nella tramoggia, i residui inerti cadono nella tramoggia centrale, i metalli non ferrosi vengono lanciati e scaricati nella tramoggia.

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

La tipologia di rifiuto oggetto del presente appalto è la parte stabilizzata, per la quale sono riportate le relative analisi nell'Allegato al presente disciplinare.

ART. 4 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Costituisce oggetto del presente appalto l'affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento e relativo trasporto in ambito nazionale e/o comunitario delle diverse tipologie di frazione umida prodotta presso gli S.T.I.R. (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti) della Regione Campania (più avanti più brevemente detto il Committente) ed identificate con i codici CER 19.12.12 (Frazione Umida Tritovagliata) e CER 19.05.01 (Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata).

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Riepilogo Lotti							
N. lotto	Luogo di esecuzione del servizio	C.E.R.	quantità (tonn.)	Prezzo Unitario	Prezzo Totale	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	Totale (€)
				(€/tonn)	(€)	(€)	(€)
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250	€ 220,00	€ 2.035.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500	€ 220,00	€ 550.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
		19.12.12	6.750	€ 220,00	€ 1.485.000,00		
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000	€ 220,00	€ 2.420.000,00	€ 10.717,92	€ 2.430.717,92
Totale					€ 6.490.000,00	€ 25.038,71	€ 6.515.038,71

Stante le criticità riscontrate nella gestione delle evacuazioni dei rifiuti in uscita dagli S.T.I.R. è facoltà delle società provinciali della Regione Campania, gestori del ciclo integrato dei rifiuti nelle rispettive province, individuati dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, stipulare contratti mediante la c.d. "adesione postuma" con i soggetti aggiudicatari del presente appalto ai fini dello svuotamento, negli impianti gestiti dalle suddette società, di ulteriori quantità di rifiuti della stessa tipologia di quelli di cui al presente appalto.

Le prestazioni di cui ai contratti eventualmente stipulati con le società provinciali dovranno essere, comunque, eseguite agli stessi patti e condizioni di aggiudicazione del presente appalto. Si precisa che gli oneri derivanti da tali contratti saranno totalmente a carico delle citate società provinciali che richiederanno

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

l'attivazione della presente opzione. Il Committente è, pertanto, sollevato da qualsivoglia responsabilità per le prestazioni svolte dagli aggiudicatari della presente procedura per conto delle società di cui sopra.

I quantitativi ed i luoghi di esecuzione del servizio di cui alla presente opzione sono quelli indicati nella tabella successiva:

ADESIONE POSTUMA							
Società Provinciale	Luogo di esecuzione del servizio	CER	Quantità (tonn.)	Importo a base d'asta (€/tonn.)	Importo soggetto a ribasso (€)	incidenza sicurezza (4/1000)	Importo Totale a base d'asta (€)
EcoAmbiente	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	6.000	€ 220,00	€ 1.320.000,00	€ 5.280,00	€ 1.325.280,00
IrpiniaAmbiente	STIR di Pianodardine (AV)	19.05.01	6.000	€ 220,00	€ 1.320.000,00	€ 5.280,00	€ 1.325.280,00
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.05.01	11.500	€ 220,00	€ 2.530.000,00	€ 10.120,00	€ 2.540.120,00
SAMTE	STIR di Casalduni (BN)	19.12.12	1.500	€ 220,00	€ 330.000,00	€ 1.320,00	€ 331.320,00
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.05.01	5.000	€ 220,00	€ 1.100.000,00	€ 4.400,00	€ 1.104.400,00
SAPNA	STIR di Giugliano (NA)	19.12.12	22.000	€ 220,00	€ 4.840.000,00	€ 19.360,00	€ 4.859.360,00
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.12.12	10.000	€ 220,00	€ 2.200.000,00	€ 8.800,00	€ 2.208.800,00
GISEC	STIR di S. Maria Capua Vetere	19.05.01	5.000	€ 220,00	€ 1.100.000,00	€ 4.400,00	€ 1.104.400,00
Totale			67.000	Totale			€ 14.798.960,00

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare agli aggiudicatari di ciascun lotto, entro la data di scadenza dei relativi contratti, nuovi servizi consistenti nella ripetizione del servizio oggetto della gara del progetto posto alla base del presente affidamento, agli stessi patti e condizioni, per un importo stimato complessivamente non superiore, IVA esclusa, a € 6.515.038,7.

Le caratteristiche dell'impianto di destinazione e le relative autorizzazioni necessarie sono indicate nel paragrafo 4.2 del presente disciplinare.

L'impresa aggiudicataria è obbligata a presentare un cronoprogramma con i flussi di smaltimento giornalieri tale da esaurire i quantitativi stimati per il lotto specifico nel tempo indicato nella busta "offerta temporale". In ogni caso, nel rispetto dei flussi giornalieri offerti, i quantitativi dei rifiuti potranno anche essere inferiori a quelli stimati in fase di gara e quindi l'appalto potrà esaurirsi in tempi minori. E', comunque, obbligo dell'impresa aggiudicataria assicurare il servizio di smaltimento con continuità e senza interruzioni nel rispetto dei flussi giornalieri di cui sopra. Nel caso in cui dovessero risultare degli scostamenti in ordine al flusso giornaliero dei rifiuti, è consentito alla società aggiudicataria nell'ambito della settimana - o il primo giorno della settimana successiva se lo scostamento è avvenuto il venerdì o il sabato - eliminare tale scostamento aumentando il flusso giornaliero dei rifiuti da rimuovere. In caso contrario sarà applicata una penale pari al 5 per mille rispetto all'importo del contratto per ogni giorno di ritardo; Il tempo posto a base d'asta è pari a 120 (centoventi) giorni naturali per ogni lotto. Le attività dovranno essere consegnate entro 15 giorni dalla stipula del contratto e avviate entro i successivi 7 giorni. In ragione del carattere di urgenza, si prevede che le operazioni siano svolte in maniera continuativa. In particolare, il servizio dovrà essere garantito nelle giornate dal lunedì al sabato secondo il cronoprogramma e i flussi giornalieri presentati in fase di offerta.

Come già evidenziato il servizio può essere effettuato indipendentemente mediante trasporto su gomma, su nave, su treno o mediante trasporto misto, ovvero mediante combinazioni tra le diverse tipologie di trasporto possibili:

- Nel caso di **trasporto su gomma** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario compreso il relativo trasporto;
- Nel caso di **trasporto via mare** il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario ed il relativo trasporto su nave, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, il trasporto dallo STIR al porto di imbarco, il caricamento sulla nave, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dal porto all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto via treno**, invece, il servizio comprende il servizio di recupero in ambito nazionale e comunitario ed il relativo trasporto via treno, incluse tutte le attività complementari, quali le attività accessorie al caricamento presso gli STIR di partenza, il trasporto dallo STIR allo scalo ferroviario, il caricamento sul treno, lo scaricamento e l'eventuale trasporto dallo scalo all'impianto di destinazione.
- Nel caso di **trasporto misto** il servizio sarà una combinazione dei singoli servizi sopra descritti.

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

I mezzi di trasporto forniti dall'aggiudicatario dovranno essere a tenuta ed idonei al caricamento dall'alto della frazione umida tritovagliata e/o tritovagliata e stabilizzata.

In particolare, per il trasporto su gomma dovranno essere utilizzati mezzi di tipo vasche a tenuta. Nel trasporto del cosiddetto 1° miglio (ovvero del trasporto dallo STIR di partenza al punto di caricamento per il successivo trasporto via mare o via treno), invece, sarà possibile utilizzare anche altre tipologie di mezzi compatibili con la modalità di carico dei rifiuti su treno o su nave (a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano i mezzi con pianale e containers a tenuta).

Si specifica che il rifiuto verrà ceduto in forma sfusa e che l'eventuale imballatura dello stesso sarà a carico dell'aggiudicatario ritenendo il prezzo posto a base d'asta omnicomprensivo di tutte le attività.

Le società provinciali che gestiscono gli STIR, mediante loro personale dipendente, provvederanno solo al caricamento, presso gli STIR di partenza, della FUT e/o della FUTS, consegnata in forma sfusa e movimentata mediante pala meccanica, sui mezzi messi a disposizione dell'aggiudicatario del servizio.

Il quantitativo complessivo oggetto dell'appalto è pari a 29.500 ton di rifiuto, suddivisi in n. 3 lotti funzionali come sintetizzati nella tabella successiva:

N. lotto	Luogo di esecuzione del servizio	C.E.R.	quantità (tonn.)
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250
2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500
		19.12.12	6.750
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000

Si riporta di seguito un dettaglio della suddivisione dell'appalto in lotti:

- **LOTTO 1: 9.250 ton di rifiuto CER 19.12.12, proveniente dallo STIR di TUFINO;**
- **LOTTO 2: 6.750 ton di rifiuto CER 19.12.12 e 2.500 ton di rifiuto CER 19.05.01 proveniente dallo STIR di TUFINO;**
- **LOTTO 3: 11.000 ton di rifiuto CER 19.05.01, proveniente dallo STIR di BATTIPAGLIA.**

Si specifica che i lotti potranno essere eseguiti indipendentemente mediante trasporto su gomma, via mare, via treno o trasporto misto terrestre e marittimo.

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

Così come anticipato all'art 1 del presente disciplinare, **è ammessa l'attività di intermediazione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

Resta inteso che le varie parti del servizio dovranno essere svolte solo da soggetti in possesso delle autorizzazioni necessarie all'espletamento delle stesse,

Si rappresenta che l'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali ha previsto per gli "operatori logistici presso le stazioni ferroviarie, gli interporti, gli impianti di terminalizzazione, gli scali merci e i porti ai quali, nell'ambito del trasporto intermodale, sono affidati rifiuti in attesa della presa in carico degli stessi da parte dell'impresa ferroviaria o navale o dell'impresa che effettua il successivo trasporto" l'iscrizione alla categoria 7. Tale categoria, alla data di pubblicazione della presente procedura di gara, non risulta ancora attivata. Pertanto, qualora nelle more dell'espletamento della presente procedura di gara dovesse intervenire l'attivazione della suddetta categoria, l'impresa aggiudicataria è obbligata a richiedere tempestivamente all'Albo Nazionale Gestori Ambientali l'iscrizione alla categoria 7 ed a dare comunicazione al committente dell'avvenuto avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento dell'iscrizione. Ad iscrizione avvenuta, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la relativa documentazione probante.

4.1 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO OGGETTO DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO/RECUPERO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO

Trattasi di rifiuti tritovagliati non pericolosi così classificati e identificati:

Tabella 5: rifiuti oggetto del servizio

Descrizione	Codice Europeo Rifiuti (CER)	Note
a) rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi dalla voce 19 12 11 (<i>Frazione Umida Tritovagliata</i>)	CER 19.12.12	Rifiuto non pericoloso
b) parte di rifiuti urbani e simili non compostata (<i>Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata aerobicamente</i>)	CER 19.05.01	Rifiuto non pericoloso

Le analisi chimico - fisiche di tali rifiuti sono riportate negli allegati al presente disciplinare e più precisamente:

- ❖ **Allegato 1: Analisi della FUT prodotta dallo STIR di Tufino (Certificato di analisi n. 19LA02816 del 20/03/2019);**
- ❖ **Allegato 2: Analisi della FUTS prodotta dallo STIR di Tufino (Certificato di analisi n. 19LA07313 del 07/06/2019);**

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

- ❖ **Allegato 3: Analisi della FUTS prodotta dallo STIR di Battipaglia (certificato di analisi n. R/66/18/13860-01 e 02 del 11/07/2018 pee l'IRD rapporto di prova n. 19_7775-01, 19/7777-01, 19/7824-01, 19/7825-01);**

Per le eventuale opzione i certificati analitici saranno forniti direttamente dalla Società Provinciale che ha aderito alla opzione.

4.2 TIPOLOGIA DI IMPIANTI DI DESTINO

Gli impianti di destinazione dei rifiuti oggetti dell'appalto dovranno essere autorizzati ad effettuare **una o più operazioni di recupero R, di cui all'allegato C alla parte IV del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii, e/o una o più operazioni di smaltimento D di cui all'allegato B alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.**

In particolare gli stessi dovranno essere autorizzati a ricevere i rifiuti aventi codice CER 19.12.12 e/o CER 19.05.01 e ad effettuare sugli stessi le operazioni di cui al precedente comma.

E' possibile espletare operazioni in R13 e D15 in impianti diversi dagli STIR iniziali unicamente finalizzate alle operazioni di logistica purché gli impianti di destino finali siano univocamente individuati in fase di gara. Si specifica, comunque, che nella valutazione del punteggio relativo al criterio T.2 dell'offerta tecnica si terrà conto della localizzazione dell'impianto di destino finale.

ART. 5 – QUANTITATIVI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

5.1 GENERALITÀ SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Come riportato precedentemente, i quantitativi oggetto del presente **sono pari a 29.500 ton di rifiuto, suddivisi in n. 3 lotti funzionali, due da 9.250 ton ed il terzo l'altro di 11.000 ton.**

Al fine di ampliare la possibilità di partecipazione al maggior numero di operatori interessati, si è diviso l'appalto in 3 lotti, che possono essere eseguiti indipendentemente su gomma, su nave o su treno, o mediante trasporto misto, come di seguito riportato:

Riepilogo Lotti							
N. lotto	Luogo di esecuzione del servizio	C.E.R.	quantità (tonn.)	Prezzo Unitario	Prezzo Totale	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	Totale (€)
				(€/tonn)	(€)	(€)	(€)
1	STIR di Tufino (NA)	19.12.12	9.250	€ 220,00	€ 2.035.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

2	STIR di Tufino (NA)	19.05.01	2.500	€ 220,00	€ 550.000,00	€ 7.160,40	€ 2.042.160,40
		19.12.12	6.750	€ 220,00	€ 1.485.000,00		
3	STIR di Battipaglia (SA)	19.05.01	11.000	€ 220,00	€ 2.420.000,00	€ 10.717,92	€ 2.430.717,92
Totale					€ 6.490.000,00	€ 25.038,71	€ 6.515.038,71

I quantitativi settimanali che l'impresa dovrà garantire sono quelli derivanti dalla offerta temporale presentata in fase di gara.

Le quantità minime settimanali e complessive non sono vincolanti per la Stazione Appaltante. Durante la fase operativa i quantitativi previsti potranno subire variazioni, anche a seguito di eventuali sopraggiunti interventi normativi, amministrativi e tecnici. Per tali eventualità le ditte affidatarie, in riferimento ad eventuali servizi non svolti a causa di diminuzione delle quantità, settimanali o complessive, e/o sospensione, non avranno nulla a pretendere in ordine alla mancata esecuzione del servizio e la Stazione Appaltante riconoscerà solo le quantità effettivamente recuperate.

La ditta aggiudicataria del servizio dovrà, inoltre, garantire la massima flessibilità alla Stazione Appaltante.

Tutte le operazioni di smaltimento/recupero, trasporto e carico/scarico dovranno essere eseguite in conformità alle procedure previste dalle normative vigenti nel luogo ove queste vengono eseguite.

Si precisa che in sede di offerta dovrà essere indicata in maniera chiara ed univoca la modalità di espletamento del servizio: si evidenzia che ogni azienda che svolgerà le singole operazioni dovrà essere munita delle relative autorizzazioni e iscrizioni agli eventuali albi.

5.2 DURATA DELL'APPALTO

La durata presunta dell'appalto è pari a 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi per ogni lotto. La durata effettiva del servizio, per ciascun lotto, sarà quella derivante dall'offerta tempo presentata dall'impresa aggiudicatrice in fase di gara.

La consegna del servizio è prevista entro 15 gg. dalla stipula del contratto e le attività dovranno essere avviate entro i successivi 7 gg.

Si rimanda, per maggiori dettagli sulla durata dell'appalto, all'art.2 del CSA.

ART. 6 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Si riportano di seguito i principali oneri a carico dell'appaltatore. Tali oneri sono relativi a tutti i lotti:

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

- I rifiuti dovranno essere scaricati mediante tutti gli accorgimenti atti a garantire la tutela delle matrici ambientali e dovranno soddisfare tutte le eventuali prescrizioni che dovessero essere indicate dagli organi di controllo (ARPAC, ASL ecc.);
- L'appaltatore dovrà munirsi dei permessi di circolazione durante i giorni sottoposti al blocco della circolazione dei mezzi pesanti al fine di garantire il servizio di trasporto 365 giorni all'anno: le spese per l'ottenimento dei permessi sono a carico dell'appaltatore.

ART. 7 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La ditta affidataria dovrà comunicare il nominativo di un proprio Responsabile (con l'indicazione dei turni di reperibilità) che dovrà coordinarsi con i DEC ed il RUP per tutti i rapporti relativi all'esecuzione del contratto ed alla sua efficace applicazione per la migliore resa del servizio inclusi quelli inerenti eventuali contestazioni circa il corretto svolgimento del servizio, per tutta la durata prevista dal contratto.

Il predetto Responsabile dovrà garantire la sua reperibilità in qualsiasi ora sia di giorno che di notte, ivi inclusi i giorni festivi e prefestivi, al recapito ed al numero telefonico resi disponibili preventivamente alla Stazione Appaltante dalla ditta affidataria, affinché queste ultima possa disporre con tempestività ed urgenza quanto disposto dalla stessa Stazione Appaltante. Pertanto il responsabile della ditta affidataria dovrà fornire a tal fine l'indirizzo telefonico, sia relativo alla linea fissa che radiomobile (cellulare), nonché del fax e l'indirizzo di posta elettronica e-mail. Il recapito fax dovrà essere attivo 24 ore su 24, tutti i giorni della settimana compresi i festivi, il recapito telefonico di rete fissa dovrà essere attivo durante i normali orari di ufficio e il recapito telefonico cellulare dovrà essere attivo sia di giorno che di notte. Le comunicazioni nei confronti della ditta affidataria effettuate per il tramite della figura del Responsabile da questa nominato si riterranno formalmente operate a tutti gli effetti di legge mediante l'invio di comunicazione a mezzo fax o e-mail.

La ditta affidataria è tenuta a dare preventiva comunicazione con lettera raccomandata alla Stazione Appaltante di ogni variazione del nominativo, recapito o numero telefonico del suddetto Responsabile.

Copia delle autorizzazioni, iscrizioni agli Albi di riferimento, etc., dovranno essere consegnate alla Stazione Appaltante insieme all'offerta e comunque prima dell'inizio del servizio.

Per il trasporto dei rifiuti è previsto l'uso di automezzi dotati di tutti gli accorgimenti tecnici e di sicurezza atti ad impedire la dispersione, il gocciolamento dei rifiuti, la fuoriuscita di esalazioni moleste nonché a garantire la protezione dei rifiuti da agenti atmosferici.

La ditta affidataria dovrà uniformarsi agli ordini scritti ed alle istruzioni che saranno impartite dalla Stazione Appaltante in funzione delle esigenze gestionali di quest'ultima.

I servizi di smaltimento e trasporto a destino da effettuare dovranno essere conformi a quelli indicati nel cronoprogramma di cui all'offerta temporale presentata dall'aggiudicatario in fase di gara.. Tale programmazione dei servizi potrà essere modificata anche con preavviso di 24 ore dalla Stazione Appaltante, in base a sopraggiunte proprie necessità senza che la ditta affidataria abbia nulla da richiedere alla Società.

Le varie prestazioni, e/o le loro modifiche definite, potranno essere richieste anche telefonicamente dal personale autorizzato dalla Stazione Appaltante e successivamente perfezionate con ordini scritti.

La ditta affidataria dovrà attenersi esclusivamente alle direttive impartite da incaricati della Stazione Appaltante, e ad essa fare riferimento sia in caso di richieste di prestazioni d'opera non contemplate dal

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

servizio da parte del personale della committenza della Stazione Appaltante, sia per qualsiasi necessità e/o chiarimento che dovesse essere necessario durante l'esecuzione dei servizi ordinati.

La ditta affidataria dovrà comunicare con un preavviso di almeno 72 ore eventuali casi di impossibilità giornaliera a prelevare i rifiuti, dandone dettagliata motivazione, che devono comunque avere carattere straordinario, salvo applicazioni delle penali previste da contratto in caso non possano essere recuperate presso gli impianti di destino.

La ditta affidataria sarà sempre responsabile di tutte le singole fasi connesse all'esecuzione del servizio. Essa si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio, con la diligenza del buon padre di famiglia ed in ottemperanza delle vigenti norme nazionali.

Il personale della ditta affidataria dovrà essere munito di tutti i Dispositivi di Protezione Individuali necessari allo svolgimento del servizio.

Tutti gli automezzi dovranno essere sottoposti a bonifiche e pulizia esterna-interna da effettuarsi tutte le volte in cui sia reso necessario, presso siti idonei a reperire a cura e spese dell'Appaltatore e comunque non all'interno delle aree degli impianti STIR. Sarà facoltà del Committente, comunque, richiedere interventi di pulizia e bonifica aggiuntivi, ogni qualvolta se ne riscontri la necessità per il cattivo stato di mantenimento, senza oneri aggiuntivi per il Committente.

Ogni automezzo che l'appaltatore utilizzi nello svolgimento del servizio non potrà trasportare una quantità di rifiuti superiori al peso utile ammesso, come risultante dai documenti di circolazione del mezzo. L'appaltatore dovrà provvedere, con personale e mezzi idonei propri, all'eventuale vuotatura parziale dei mezzi caricati erroneamente rispetto alla loro portata.

ART. 8 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto, la ditta affidataria dovrà rispettare le seguenti modalità tecniche ed operative.

▪ Servizio di trasporto a cura della ditta affidataria

Le operazioni di trasporto dovranno avvenire nel pieno rispetto delle normative nazionali, con particolare riferimento al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. In particolare dovranno rispettare i seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico - sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori.

▪ Condotta del Servizio

La ditta affidataria non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni e agli ordini della Stazione Appaltante.

La ditta affidataria dovrà adoperarsi ed eseguire il servizio nella massima efficienza possibile.

Il servizio richiesto dovrà essere condotto con cautela e mediante l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici atti a garantire la continuità delle prestazioni, l'incolumità del personale impiegato nelle varie operazioni, la stabilità e l'integrità delle opere ed il rispetto delle norme di carattere igienico-sanitario ed ambientale.

	DISCIPLINARE TECNICO
SERVIZIO DI RECUPERO E/O SMALTIMENTO E RELATIVO TRASPORTO A DESTINO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DEI RIFIUTI AVENTI CODICI CER 19.12.12 - CER 19.05.01 PROVENIENTI DA STABILIMENTI DI TRITOVAGLIATURA ED IMBALLAGGIO RIFIUTI DELLA REGIONE CAMPANIA	

ART. 9 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'appaltatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei propri dipendenti e di tutte le altre persone presenti sui luoghi delle attività commissionate. In particolare si impegna ad osservare tutte le procedure e norme di prevenzione indicate nel D.Lgs. 81/08 in materia di affidamento di servizi in appalto.

Prima della stipula del contratto l'appaltatore ha l'obbligo di predisporre e trasmettere il piano delle misure per la salute e la sicurezza dei lavoratori ed, eventualmente, integrare il Documento Unico Valutazione Rischi di Interferenze (DUVRI) predisposto dalla stazione appaltante.

L'appaltatore, con la sola partecipazione alla gara d'appalto, dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro che rigorosamente applica in tutte le fasi di espletamento delle attività oggetto dell'appalto.

ANALISI ALLEGATE